

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M/STO-04.

VERBALE N. 2

Alle ore 14,00 del giorno 11 dicembre 2018 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Agostino Giovagnoli (Presidente)
- Prof. Adriano Roccucci
- Prof. Anna Lucia Denitto
- Prof. Daniela Luigia Caglioti
- Prof. Roberto Morozzo della Rocca (Segretario)

MR

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1711/2018 dell'8 ottobre 2018.

I commissari, rilevato, sulla base delle domande, della documentazione e delle pubblicazioni effettivamente inviate che il Segretario della Commissione ha ricevuto dagli Uffici competenti successivamente alla pubblicazione nell'Albo pretorio del Verbale n. 1 ed ha tempestivamente trasmesso, che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 2, e precisamente:

1. Marco Clementi,
2. Giancarlo Monina,

dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi di Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

1. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Marco Clementi; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la

Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 1 A).

2. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Giancarlo Monina; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 1 A).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei due candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente i due candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, esprime i giudizi complessivi sui candidati. I giudizi complessivi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 1 B).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

La Commissione, pertanto, all'unanimità dei componenti, indica il candidato Giancarlo Monina vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M/STO-04 Storia contemporanea, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre.

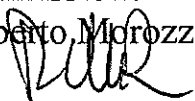
Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la Relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la Relazione (allegato 2 al presente verbale) viene, infine, trasmessa dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che mediante la Dichiarazione di partecipazione alla riunione in forma telematica concordano con essa.

La Commissione viene sciolta alle ore 16,30.

Roma, 11 dicembre 2018

Per la Commissione

- Prof. Roberto Morozzo della Rocca



ALLEGATO 1 A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Marco Clementi

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Il candidato si è laureato all'Università "La Sapienza" di Roma in Lingue e letterature straniere moderne nel 1993 dopo aver conseguito una laurea in Storia moderna e contemporanea nel 1992 a San Pietroburgo, presso la locale Università di Stato nella quale ha pure conseguito un dottorato di ricerca in Storia moderna e contemporanea nel 1998. Ricercatore a tempo indeterminato in Storia dell'Europa orientale nell'Università della Calabria dal 2006 a oggi, ha conseguito nel dicembre 2013 l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia in Storia contemporanea e nel luglio 2017 l'abilitazione scientifica nazionale a professore di prima fascia in Storia contemporanea. Ha partecipato, anche con ruoli direttivi, a vari gruppi di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale (con l'università di Roma Tre i nazionali e con il Centro di Ricerca NIC Memorial di San Pietroburgo gli internazionali). Ha avuto incarichi di lungo periodo per il riordino di fondi archivistici in Rodi da parte degli Archivi di Stato greci. Tra le collaborazioni internazionali se ne segnalano con lo United States Memorial Holocaust Museum di Washington DC.

MR

Attività didattica

Ha svolto regolarmente attività didattica presso l'Università della Calabria da quando nel 2006 vi ha preso servizio come ricercatore a tempo indeterminato (già in precedenza, dal 2000, vi svolgeva annualmente attività didattica come professore a contratto). Nella stessa università dal 2009 a oggi ha partecipato a successivi cicli di Collegio di Dottorato. Ha svolto brevi cicli di lezioni come visiting professor a Rodi in Grecia, a Limerick in Irlanda, ad Istanbul in Turchia. È stato professore a contratto presso l'Università statale di San Pietroburgo.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) [con TOLIOU EI.], *Gli ultimi ebrei di Rodi. Leggi razziali e deportazioni nel Dodecaneso italiano (1938-1948)*, DeriveApprodi, Roma 2015.
- 2) *Camicie Nere sull'Acropoli. L'occupazione italiana in Grecia (1941-1943)*, DeriveApprodi, Roma 2013.
- 3) *L'alleato Stalin. L'ombra sovietica sull'Italia di Togliatti e De Gasperi*, Rizzoli, Milano 2011.
- 4) *Storia del dissenso sovietico*, Odradek, Roma 2007.

- 5) *Ricchezza e povertà straniera nella Russia degli zar. La beneficenza italiana da Pietroburgo al Caucaso (1863-1922)*, Periferia, Cosenza 2000.
- 6) *Collaborare e salvarsi. Donne sovietiche in Italia 1943-1945*, in "Bollettino dell'Ufficio storico", a cura dell'Ufficio Storico dello Stato maggiore dell'Esercito Italiano, Roma 2019 (in corso di stampa).
- 7) *The occupation of Greece and Yugoslavia and the Jewish-Italian Question during WWII*, in VESTNIK SANKT PETERBURGSKOGO UNIVERSITETA. ISTORIJA, 2017, Tom 62, Vypusk 4, 2017.
- 8) *Jaroslav Bidlo e Josef Macurek. La storiografia cecoslovacca e il problema dell'unità dei popoli slavi (1900-1998)*, "Nuova Rivista Storica", vol. 2, 1999, pp. 359-388.
- 9) *Michelangelo Pinto, l'università di Pietroburgo e la lontana unità d'Italia. Il volontario esilio di un ex rivoluzionario*, "Nuova Rivista Storica", vol. 1, 1996, pp. 179-202.
- 10) *Recenti Studi su Charta 77 e sul dissenso in Cecoslovacchia*, "Nuova Rivista Storica", vol. II, 2008, pp. 527-536.

giudizi individuali:

Commissario Agostino Giovagnoli



Il candidato Marco Clementi ha conseguito nel 2013 un'ASN di II fascia e nel luglio 2017 un'ASN di I fascia entrambe in Storia contemporanea. Ha avuto esperienze di formazione e ricerca in ambito internazionale.

Sulla storia della Russia, forse il campo cui si riferiscono i suoi lavori più interessanti, il candidato ha scritto monografie che riguardano la beneficenza italiana a Pietroburgo – ad un italiano in Russia è dedicato anche un suo saggio di notevole erudizione – e sul dissenso sovietico, quest'ultima decisamente più ampia e ricca di informazioni. Clementi si è occupato inoltre di politica estera italiana nei confronti della Russia, con monografie e saggi su Stalin e l'Italia, sull'occupazione italiana in Grecia e sulla politica italiana verso gli ebrei a Rodi. I suoi lavori mostrano spesso ricerche archivistiche ampie che confluiscono in dettagliate ricostruzioni degli avvenimenti. Apprezzabili gli articoli sulla storiografia cecoslovacca e sul dissenso in Cecoslovacchia, come anche sulle donne sovietiche in Italia e Michelangelo Pinto.

Il candidato presenta una produzione riguardante molteplici tematiche e sorretta da un ampio lavoro di ricerca, oltre che da notevoli competenze linguistiche. Indubbiamente, Marco Clementi sa usare il metodo storico, anche se talvolta prevale una rapidità di approccio che induce a comprensioni approssimative e giudizi troppo netti, sacrificando la possibilità di una riflessione storica più approfondita. Le sue ricerche mostrano continuità di lavoro e sono congruenti con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la presente procedura di valutazione comparativa. Non tutte le monografie hanno una collocazione editoriale di riconosciuto prestigio all'interno della comunità scientifica. Nel complesso, Marco Clementi non sembra da indicare al primo posto tra i candidati della presente valutazione comparativa.

Commissario Adriano Roccucci

Marco Clementi, dal 2006 ricercatore a tempo indeterminato in Storia dell'Europa orientale presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università della Calabria, ha ottenuto nel luglio 2017 l'abilitazione a professore di prima fascia nel SC 11/A3 Storia contemporanea. A una intensa attività di relazioni a convegni nazionali e internazionali ha affiancato la partecipazione ad alcuni progetti di ricerca. Il suo itinerario di studioso, sostenuto da notevoli capacità linguistiche, si è rivolto soprattutto alla storia russa e a quella greca. Le cinque monografie presentate ne costituiscono un risultato significativo, mentre di minore rilevanza e interesse risultano essere gli altrettanti saggi e articoli, dei quali uno è una rassegna storiografica. La sua attività di ricerca ha affrontato un ventaglio diversificato di temi, dalle associazioni italiane di beneficenza in Russia tra Ottocento e Novecento alla storia del dissenso sovietico, dal rapporto di Stalin con l'Italia alle vicende dell'occupazione italiana in Grecia e a quelle degli ebrei di Rodi dopo l'approvazione delle leggi razziali. Il ricorso ad ampie ricerche di archivio, che in genere caratterizza i lavori del candidato, costituisce l'elemento di maggior valore dei suoi studi. Non mancano quindi apporti di rilievo alla conoscenza storica, sebbene non sempre corroborati da un costante dialogo con la storiografia. Peraltro il candidato, in genere netto nelle sue linee interpretative, quando instaura un dialogo, anche serrato, con la storiografia, a volte indulge in giudizi liquidatori affrettati e non sempre ben fondati nei confronti di studi che seguono approcci ermeneutici differenti dai suoi, come avviene a più riprese nella monografia, *L'alleato Stalin*. Pur non esenti da qualche approssimazione eccessiva, i suoi studi offrono nell'insieme contributi provvisti di originalità.



Commissario Anna Lucia Denitto

Il candidato Marco Clementi, ricercatore a tempo indeterminato in Storia dell'Europa orientale, ho svolto attività, continua e congruente con il SSD in oggetto, sia di ricerca che di insegnamento presso qualificati atenei e istituti nazionali ed esteri (tra i quali l'Università statale di San Pietroburgo, l'Accademia delle Scienze Slovacche di Bratislava, quella di Scienze ungheresi di Budapest). Presenta una ricca produzione scientifica su una varietà di temi e in un arco cronologico ampio (come l'analisi delle componenti culturali e politiche del dissenso sovietico; le politiche di occupazione fascista della Grecia e del Dodecaneso, con particolare attenzione alla deportazione degli ebrei; l'influenza politica e strategica di Stalin nell'Italia postbellica; la storia di alcune associazioni italiane di beneficenza nella Russia zarista) ricostruiti con rigore scientifico e metodologico e sulla base di uno scavo archivistico di prima mano presso numerosi archivi e istituti scientifici europei e internazionali. Tra le pubblicazioni presentate si segnalano per originalità le monografie rispettivamente del 2013, del 2011, del 2007.

Buona la sede editoriale delle pubblicazioni presentate e la loro diffusione nella comunità scientifica.

Ha diretto e organizzato gruppi di ricerca nazionali e internazionali e realizzato qualificate iniziative per il recupero, la valorizzazione e fruizione di importanti fondi archivisti (a San Pietroburgo, a Rodi presso l'Archivio di Stato del Dodecaneso).

Commissario Daniela Luigia Caglioti

Il profilo di Marco Clementi si contraddistingue per continuità e varietà di produzione scientifica e divulgativa e per il grande impegno profuso nella individuazione e inventariazione di archivi utili per illuminare vari aspetti della storia del Ventesimo secolo. La sua attività scientifica iniziata con il dottorato di ricerca conseguito nel 1998 con una tesi sull'emigrazione italiana in Russia tra il 1864 e il 1924 si è poi sviluppata nei due decenni successivi dando luogo alla pubblicazione di numerose opere di valore e impegno piuttosto disuguali tra cui si segnalano 11 monografie, 29 tra saggi in volumi collettanei e atti di convegno e 19 articoli in rivista. Gli interessi di ricerca e i principali ambiti nei quali il candidato Clementi ha dato un contributo, così come emergono dalle 10 pubblicazioni presentate ai fini di questa valutazione, sono almeno quattro: 1) la storia dei rapporti tra l'Italia e la Russia e tra l'Italia e l'URSS; 2) la storia dell'occupazione italiana della Grecia; 3) la storia del dissenso in Europa orientale; 4) la storiografia ceca.

Nel primo filone è possibile collocare i primi lavori come quello su Michelangelo Pinto (1996) e la monografia sulla beneficenza italiana da Pietroburgo al Caucaso (2000) entrambi dal carattere fortemente descrittivo, ma anche il volume dal titolo *L'Alleato Stalin* (2011) sull'influenza di Stalin sui primi passi della Repubblica italiana, forse il lavoro, ancorché dal tono prevalentemente divulgativo, in cui Clementi fa i conti con la storiografia sull'argomento, e il recente saggio in corso di pubblicazione su un gruppo di donne sovietiche giunte come displaced in Italia durante la Seconda guerra mondiale. Nel secondo filone tematico si inseriscono i lavori sull'occupazione italiana della Grecia (*Camicie Nere sull'Acropoli*.

L'occupazione italiana in Grecia del 2013 e *The occupation of Greece and Yugoslavia and the Jewish-Italian Question during WWII* del 2018) e in particolare quelli sulle deportazioni e lo sterminio degli ebrei di Rodi (*Gli ultimi ebrei di Rodi. Leggi razziali e deportazioni nel Dodecaneso italiano*, 2015) che si distinguono al tempo stesso per il grande lavoro di scavo archivistico da una parte e la mancanza di dialogo con la storiografia sul tema delle occupazioni e, in ultima analisi, una certa autoreferenzialità, dall'altra. Al terzo filone di ricerca vanno ascritti la *Storia del dissenso sovietico* (2007) e un saggio su Charta '77 (2008) tra i lavori più originali di Clementi per ricchezza di documentazione e analisi.

La produzione scientifica di Clementi, apparsa, con poche eccezioni, in sedi nazionali non sempre di primissimo piano, è ricca e variegata. Il carattere descrittivo spesso prevale su quello interpretativo. Nel complesso, unita alle attività didattiche e organizzative nell'ambito della ricerca, essa delinea il profilo di uno studioso serio e impegnato ma non sempre innovativo. Per questa ragione si ritiene che il candidato

Clementi non sia pienamente adatto a ricoprire la posizione di I Fascia in Storia Contemporanea oggetto di questa procedura.

Commissario Roberto Morozzo della Rocca

Ricercatore a tempo indeterminato in Storia dell'Europa orientale nell'Università della Calabria, il candidato possiede un'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia in Storia contemporanea (2013) e un'abilitazione scientifica nazionale di prima fascia (2017) pure in Storia contemporanea. Svolge regolarmente attività didattiche e di ricerca presso sedi universitarie nazionali e internazionali dai primi anni duemila. Vanta esperienza di formazione e ricerca in vari paesi tra cui principalmente la Russia e la Grecia ed in generale possiede una vasta rete di contatti internazionali, comprovata anche dalla sua partecipazione a gruppi di ricerca internazionali oltre che nazionali. Tra le monografie che presenta a questa procedura di valutazione comparativa si segnalano per valido taglio classico quelle sulle società di assistenza italiane in Russia (2000) e sul dissenso sovietico (2007). Originali e provviste di spunti inediti, fondate su fonti archivistiche oltre che su studi preesistenti dai quali s'attinge, appaiono le monografie su Stalin e l'Italia (2011), sull'occupazione italiana della Grecia (2013), e sull'ebraismo a Rodi (2015), quest'ultima scritta insieme a Eirini Teliou con chiara suddivisione redazionale. Tra i saggi e gli articoli che il candidato presenta si rileva l'erudizione storica dei due articoli pubblicati sulla "Nuova Rivista Storica" nel 1996 e 1999, su Michelangelo Pinto e sulla storiografia cecoslovacca. Di minor significato sembrano gli scritti sul dissenso in Cecoslovacchia, sulla "Jewish Italian Question during WW2", e sulle donne sovietiche in Italia (circoscritto ancorché interessante tassello della seconda guerra mondiale vista dal versante italiano). Il candidato presenta nell'insieme un'attività di ricerca confluita in una vasta produzione scientifica, quantitativamente notevole, suffragata da ottime capacità linguistiche. Talora la sua capacità espositiva non s'accorda con le sfumature e le note di complessità pur necessarie per livelli interpretativi d'eccellenza. Le sue ricerche hanno tratti di originalità ed hanno continuità temporale. Non sempre le sedi editoriali delle monografie hanno autorevole collocazione nella comunità scientifica.

giudizio collegiale:



Il candidato Marco Clementi, nato nel 1965, è ricercatore a tempo indeterminato in Storia dell'Europa orientale nell'Università della Calabria. Possiede una ASN di seconda fascia e una ASN di prima fascia in Storia contemporanea conseguite nel 2013 e nel 2017. I suoi studi spaziano principalmente tra Russia, Grecia, Italia. I suoi contributi più validi riguardano il dissenso sovietico, l'occupazione italiana della Grecia nella seconda guerra mondiale, l'ebraismo nel Dodecaneso, Stalin e l'Italia, gli italiani nella Russia zarista. Può vantare capacità narrativa, valorizzazione di fonti primarie inedite, continuità d'indagine, abilità linguistiche, internazionalizzazione nella partecipazione ad eventi e processi culturali vari. A fronte di una produzione

scientifica ampia, misuratasi con questioni di non poco momento, si riscontrano carenze di profondità interpretativa in ordine alla complessità dei problemi affrontati. Sulla base della valutazione dei titoli, del CV e delle pubblicazioni (in una delle quali, in collaborazione con altri, è stato accertato analiticamente il suo contributo individuale), verificata la congruenza dell'attività scientifica del candidato con il settore scientifico disciplinare cui è riferita la presente valutazione comparativa, la Commissione lo considera in posizione buona ai fini della comparazione conclusiva tra i candidati del concorso.

CANDIDATO: Giancarlo Monina.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:



Notizie biografiche

Dopo essersi laureato in Lettere moderne nell'Università "La Sapienza" di Roma nel 1991, il candidato ha conseguito un dottorato in Storia dell'Italia contemporanea nel 1997 nell'Università di Roma Tre, dove è poi divenuto ricercatore dal 2005 e professore associato di Storia contemporanea nel 2011. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di prima fascia in Storia contemporanea nel marzo 2017. Accanto all'impegno accademico, sia didattico, sia scientifico, sia orientato alla cosiddetta terza missione dell'università, il candidato ha collaborato assiduamente con istituzioni culturali di spessore nazionale, tra cui la Fondazione Basso, la Fondazione Gramsci, l'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico. Ha coordinato Comitati nazionali celebrativi di eventi e processi storici per la Camera dei Deputati e per il MIBAC, ricoprendo frequenti ruoli di management culturale. Ha esperienza di direzione e partecipazione in comitati scientifici di varie riviste scientifiche. Ha partecipato a gruppi di ricerca italiani e internazionali (specie latinoamericani) su temi di storia politica.

Attività didattica

Il candidato ha svolto ininterrottamente attività didattica dal 1997 a oggi presso l'Università di Roma Tre, e a tale attività ha affiancato nel tempo corsi tenuti presso l'Università di Roma Tor Vergata (2000-2004), l'Universidad autonoma de Madrid nel quadro di un Bilateral Agreement con l'Università di Roma Tre (2011-2018), l'Università per Stranieri di Perugia (2003-2004).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *Il consenso coloniale (1896-1914). Le Società geografiche e l'Istituto coloniale italiano*, Carocci, Roma 2002
- 2) *La Grande Italia marittima. La propaganda navalista e la Lega navale italiana 1866-1918*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2008
- 3) *Lelio Basso, leader globale. Un socialista nel secondo Novecento*, Carocci, Roma 2016
- 4) *Lelio Basso e il finanziamento pubblico dei partiti (1963-1974)*, "Parolechiave", 47, giugno 2012, pp. 71-94
- 5) *Storia digitale. Il dibattito storiografico in Italia*, "Memoria e Ricerca", 43, maggio-agosto 2013, pp. 185-202
- 6) *"Problemi del socialismo". Le origini della rivista di Lelio Basso*, "Parolechiave", 52, dicembre 2014, pp. 183-197
- 7) *Tra politica e cultura: "La Cittadella" (1945-1948)*, in G. Monina (a cura di), *1945-1946. Le origini della Repubblica*, vol. II, *La questione istituzionale e la costruzione del sistema politico democratico*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2007, pp. 257-302
- 8) *La propaganda navalista dalla guerra di Libia al conflitto mondiale*, in D. Rossini (a cura di), *La propaganda nella Grande guerra tra nazionalismi e internazionalismi*, Unicopli, Milano 2007, pp. 95-114
- 9) *Geografia e politica tra Ottocento e Novecento*, in *Mundus novus. Amerigo Vespucci e i metodi della ricerca storico-geografica*, Atti del convegno internazionale di studi, Roma-Firenze 27-30 novembre 2002, a cura di A. D'Ascenzo, Brigati, Genova 2004
- 10) *La nazione e il mare. Per una ricerca sul "navalismo" italiano*, in *L'Italia, la Francia e il Mediterraneo nella seconda metà dell'Ottocento*, Atti del convegno internazionale di studi, Venezia 30 novembre-2 dicembre 2006, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ed École Normale Supérieure ENS, Paris, Venezia, IVSLA, pp. 134-168

giudizi individuali:



Commissario Agostino Giovagnoli

Il candidato Giancarlo Monina presenta i giudizi collettivi e individuali dell'ASN, tornata 28 marzo 2017, la delega rettorale per la formazione universitaria negli Istituti penitenziali e l'iscrizione al Reprise. Dal suo curriculum si evince, oltre ad un'ampia attività didattica, di organizzazione della didattica e di partecipazione a gruppi di ricerca e a comitati editoriali e scientifici, il rilevante contributo da lui dato al progresso degli studi storici attraverso un'ampia opera di organizzazione culturale non disgiunta da un apprezzabile impegno civile.

Per quanto riguarda le pubblicazioni scientifiche, Monina presenta tre monografie, tre articoli in rivista, due contributi in volume collettaneo e due volumi

in atti di convegni. Le pubblicazioni sono coerenti con le tematiche del settore concorsuale, nonché di elevata qualità per innovatività e originalità. La produzione scientifica risulta continua sotto il profilo temporale e caratterizzata da una buona collocazione editoriale. Decisamente apprezzabili appaiono l'apporto dato dal candidato al progresso delle conoscenze in campo storico e il rigore metodologico utilizzato. Attento alle tematiche relative al metodo, alla ricerca e alla professione dello storico, ha dedicato anche alcuni saggi alle questioni di storia digitale.

Tutt'e tre le monografie, in particolare, oltre a fare ampio ricorso a fonti inedite, riguardano tematiche culturalmente rilevanti e sono di grande spessore. La prima è dedicata al ruolo delle Società geografiche e dell'Istituto Coloniale Italiano nella formazione del consenso all'espansione coloniale. La seconda riguarda invece il processo di *nation building* esaminato attraverso la Lega navale italiana. La terza monografia è una biografia politica di Lelio Basso a partire dal 1948 fino alla morte, in cui il candidato ricostruisce il percorso di una delle figure più originali e significative della storia politica nell'Italia repubblicana. Il candidato presenta anche altri contributi sul ruolo politico di Basso, sulle relazioni fra la nazione e il mare, con capacità anche di analisi geopolitica. Nel complesso, le pubblicazioni presentate mostrano la rilevanza del contributo dato dal candidato allo sviluppo delle conoscenze scientifiche nel settore concorsuale Storia contemporanea.

Commissario Adriano Roccucci



Giancarlo Monina, dal 2011 professore associato di Storia contemporanea presso l'Università Roma Tre, dove dal 2005 era stato ricercatore di Storia contemporanea, ha conseguito nel 2017 l'abilitazione di prima fascia nel SC 11/A3 Storia contemporanea. Oltre ad avere organizzato un cospicuo numero di convegni scientifici nazionali e internazionali, ha coordinato numerosi progetti scientifici di rilevanza nazionale e uno di carattere internazionale. Di particolare rilievo la sua attività nella produzione di opere multimediali. L'attenzione all'influenza delle nuove tecnologie nella ricerca e nella comunicazione storica si è espressa anche in una attenta riflessione storiografica sulla "storia digitale". Pur avendo recentemente aperto un nuovo cantiere di ricerca sul tema dei movimenti transnazionali, del terzomondismo e dei diritti umani nelle relazioni tra Europa e America Latina, l'itinerario dei suoi studi è stato centrato prevalentemente sulla storia d'Italia nell'età contemporanea. Gli studi sui processi di nazionalizzazione e sull'organizzazione del consenso imperialista tra fine Ottocento e inizio Novecento, culminati in due monografie, *Il consenso coloniale* (2002) e *La grande Italia marittima* (2008), hanno preso in esame con acume critico e profondità analitica alcuni ambiti decisivi nell'affermazione di una cultura politica nazionalista nell'Italia liberale. L'attenzione all'interazione tra vicende culturali, storia politica e processi di trasformazione della società ha animato anche l'altro principale focus delle ricerche del candidato, centrato sullo studio delle culture politiche dell'Italia repubblicana. La monografia dedicata

alla figura di Lelio Basso (2016), colta nel suo multiforme impegno politico, culturale e internazionale della seconda metà del Novecento, ha mostrato la capacità del candidato di affrontare con finezza interpretativa il non semplice confronto con la biografia di una personalità poliedrica, punto di intersezione di correnti culturali e processi politici diversificati. Emerge il profilo di un candidato dotato di notevole maturità scientifica, le cui ricerche si distinguono per ricchezza e articolazione delle fonti primarie utilizzate, per consapevolezza storiografica, per rigore metodologico, per capacità ermeneutica, col risultato di fornire contributi innovativi e originali alla conoscenza storica.

Commissario Anna Lucia Denitto

Il candidato Giancarlo Monina, professore associato di Storia Contemporanea, presenta un'attività scientifica e didattica continua e congruente con il SSD oggetto del bando, svolta presso qualificati atenei e istituti di ricerca nazionali e internazionali dal 1997 a oggi.

Come si evince dal curriculum e, nello specifico, dalle pubblicazioni presentate la sua produzione scientifica è particolarmente solida e originale per la varietà dei temi affrontati (il nazionalismo e il colonialismo italiano, le culture politiche dell'Italia repubblicana, la metodologia storica, con particolare attenzione alle tecnologie digitali), per il rigore metodologico e scientifico, per la circolazione nella comunità scientifica. In tal senso le tre monografie pubblicate (rispettivamente nel 2016, 2008, 2002 presso qualificate sedi editoriali) sono l'esito di ricerche condotte su fonti di prima mano e su un aggiornato dibattito storiografico. Completa il suo profilo di studioso rigoroso e maturo l'intensa e qualificata attività di direzione e coordinamento scientifico (tra cui il segretariato generale della Fondazione Lelio e Lisli Basso, la direzione degli Annali della Fondazione stessa, la partecipazione a comitati di redazione presso qualificati istituti di ricerca e riviste, ecc.), nonché l'attività istituzionale e gestionale continua presso l'Ateneo di Roma Tre.

Commissario Daniela Luigia Caglioti



Il profilo di Giancarlo Monina si distingue per continuità e solidità di produzione scientifica, didattica, gestionale, e di servizio alla professione. La sua attività scientifica, iniziata con il dottorato di ricerca conseguito nel 1997, si è dipanata nei due decenni successivi durante i quali Monina ha pubblicato 3 monografie, 12 articoli in riviste, 13 contributi in volumi collettanei e atti di convegno, numerosissime voci in dizionari ed enciclopedie, oltre a curare più di 20 volumi.

Gli interessi di ricerca e gli ambiti nei quali Monina ha dato i contributi più originali sono tutti legati alla storia politica e culturale dell'Italia dagli albori della sua costituzione in Regno fino ai più recenti anni '70. I lavori di Monina si addensano in particolare attorno a tre distinti nuclei tematici: 1) lo studio dei processi di nazionalizzazione e l'organizzazione del consenso studiati soprattutto attraverso

l'analisi delle politiche nazionaliste ed espansioniste italiane nel periodo a cavallo tra l'800 e il '900; 2) la transizione dal fascismo alla repubblica e la storia delle culture politiche nell'Italia repubblicana; e 3) la storia della storiografia, la metodologia della ricerca e la didattica della storia.

Al primo filone di interesse appartengono i volumi *Il consenso coloniale* (Carocci, 2002) e *La Grande Italia marittima* (Rubbettino, 2008), e i tre saggi pubblicati tra il 2004 e il 2007 (*La nazione e il mare...*, *Geografia e politica...* e *La propaganda navalista dalla guerra di Libia al conflitto mondiale*) che anticipano alcuni dei risultati confluiti poi nelle monografie. Frutto delle ricerche condotte durante il dottorato, i due corposi lavori e i tre saggi ricostruiscono con rigore metodologico e acribia nell'uso di fonti in gran parte poco o punto utilizzate prima, la storia delle associazioni espansioniste italiane tra la sconfitta di Lissa e la fine della prima guerra mondiale. Intrecciando temi di storia politica (il nazionalismo e l'espansionismo) e di storia culturale (forte l'attenzione per il linguaggio e la comunicazione) i saggi e i due volumi in particolare aggiungono un tassello originale e importante agli studi sul nazionalismo italiano soffermandosi su gruppi, individui e associazioni, e sulle attività pedagogiche, scientifiche, commerciali e militari da loro ispirate.

Nel secondo filone di studi dedicato alle culture politiche nei primi anni di vita della Repubblica italiana si inscrivono l'imponente biografia di Lelio Basso (2016), due saggi preparatori che si concentrano su aspetti specifici dell'opera di Basso (il dibattito sul finanziamento pubblico dei partiti [2012] e quello sulla rivista "Problemi del socialismo" fondata dallo stesso Basso [2014] e un saggio dedicato ad un'esperienza minore nei primi anni dell'esperienza repubblicana, il quindicinale "la Cittadella" pubblicato a Bergamo tra il 1946 e il 1948 (2007)). Nella biografia di Basso, che si concentra sul periodo che va dal 1948 al 1978, anno della sua morte, Monina dà ancora una volta prova di sapersi muovere con agilità e precisione all'interno di un disparato e ampio numero di fonti di prima mano fornendo al tempo stesso un quadro attento della vita del biografato, delle sue idee, delle sue iniziative, del suo attivismo, e approntando attraverso la ricostruzione delle sue relazioni un affresco dettagliato del vasto mondo del socialismo internazionale.



Alla storia digitale e al dibattito storiografico in Italia è quindi dedicato un saggio del 2013 che segnala l'attenzione di Monina per un ulteriore ambito di studi latamente ascrivibile alla metodologia della ricerca e alla storia della storiografia.

La produzione scientifica di Monina solida, in dialogo con la storiografia, e apparsa sempre in sedi di rilevanza nazionale, l'attività didattica, l'impegno organizzativo e scientifico come redattore di riviste rilevanti nell'ambito della contemporaneistica italiana come "Parolechiave" o "Il Mestiere di storico", per citarne solo alcune, la partecipazione a numerosi convegni nazionali e internazionali contribuiscono a fare di Giancarlo Monica un candidato pienamente adatto a ricoprire la posizione di I Fascia in Storia Contemporanea oggetto di questa procedura.

Commissario Roberto Morozzo della Rocca

Il candidato, in possesso di ASN a professore di prima fascia in Storia contemporanea (2017), presenta saggi disposti attorno a tre principali tematiche: processi di nazionalizzazione ed espansionismo dell'Italia unitaria prima della Grande guerra, con i volumi sul Consenso coloniale e la Grande Italia marittima nonché i saggi minori indicati ai nn. 8, 9, 10; la storia politica dell'Italia repubblicana vista attraverso il prisma della figura di Lelio Basso, con particolare attenzione alla dimensione internazionale, ed al riguardo vanno citati il volume su Lelio Basso dal 1948 al 1978 ed i saggi indicati con i nn. 4 e 6; i problemi storiografici posti dall'avvento della telematica, con il saggio indicato con il n. 5. Il candidato si è misurato con problemi di ampio respiro producendo tre valide e mature monografie, senza sbavature soggettivistiche, fondate su fonti d'archivio molteplici e vaste. La monografia sulle società coloniali e geografiche rivela l'importanza di questo tassello in ordine agli studi sul nazionalismo. La monografia sulla dimensione marittima dell'Italia unita colma una lacuna nella storiografia marittima italiana. La monografia su Lelio Basso colto nell'ultima parte della sua vita, particolarmente segnata dalla dimensione internazionale, accentua le caratteristiche di scrittura penetrante, di sapiente messa in valore di fonti inedite, di abilità critica interpretativa, già presenti nelle due precedenti monografie. *Lelio Basso, leader globale* costituisce un approccio complessivo allo scenario mondiale che avrebbe potuto tramutarsi, con l'ineludibile lunga lista di temi e scenari diversi, in un'opera compilativa generalista scolorita, ed invece mantiene sempre vivace aderenza a vicende ben determinate, mentre sullo sfondo si dipana la storia della Repubblica italiana. Vicenda, quest'ultima, cui potrebbe riallacciarsi anche il saggio su "La Cittadella", sorta di incursione nella storia della stampa, in questo caso dell'ultimo dopoguerra italiano. Nell'insieme i testi presentati dal candidato – monografie in qualche modo esaustive e contributi minori su aspetti più specifici (ma non è minore il saggio sulla Storia digitale) – costituiscono un apporto innovativo su questioni storiografiche rilevanti. La sua produzione scientifica presenta continuità temporale. Le sedi editoriali delle sue maggiori pubblicazioni sono di buon livello e garantiscono diffusione all'interno della comunità scientifica.

giudizio collegiale:



Il candidato Giancarlo Monina, nato nel 1965, è professore associato nell'Università di Roma Tre dal 2011 ed ha conseguito l'ASN di prima fascia nel settore oggetto della presente procedura di chiamata nel 2017. I suoi studi riguardano principalmente la cultura coloniale italiana, le origini del nazionalismo italiano, la figura di Lelio Basso e il socialismo internazionalista nella seconda metà del Novecento, il rapporto fra storia e mondo digitale. Ricca di fonti inedite, pacata e profonda nelle interpretazioni, dotata di rigore metodologico e di notevole capacità espositiva, la sua produzione scientifica costituisce, specie nel caso delle monografie, un avanzamento significativo di conoscenze nei campi oggetto d'indagine. Il candidato si caratterizza altresì per la sua partecipazione al dibattito e alla vita intellettuale italiana attraverso le società e fondazioni culturali di cui è parte attiva, oltre che per i gruppi di ricerca

nazionali e internazionali nonché i Comitati nazionali di cui è stato od è parte. Sulla base della valutazione dei titoli, del CV e delle pubblicazioni, verificata la congruenza dell'attività scientifica del candidato con il settore scientifico disciplinare cui è riferita la presente valutazione comparativa, la Commissione lo considera in posizione molto buona ai fini della comparazione conclusiva tra i candidati del concorso.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, overlapping loops and strokes, located in the upper right corner of the page.

ALLEGATO 1 B)
Giudizi complessivi della Commissione:

Candidato: Marco Clementi

La comparazione tra i candidati effettuata dalla Commissione sulla base delle valutazioni collegiali produce il seguente risultato: per quanto riguarda il curriculum e i titoli il giudizio è buono; come buono è il giudizio sulla qualità della produzione scientifica presentata.

Candidato: Giancarlo Monina

La comparazione tra i candidati effettuata dalla Commissione sulla base delle valutazioni collegiali produce il seguente risultato: per quanto riguarda il curriculum e i titoli il giudizio è ottimo; come ottimo è il giudizio sulla qualità della produzione scientifica presentata.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'MR' or similar, located in the bottom right corner of the page.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M/STO-04 Storia Contemporanea.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, si è riunita, sempre in forma telematica, nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 28 novembre 2018 dalle ore 11 alle ore 12,00;

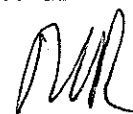
II riunione: giorno 11 dicembre 2018 dalle ore 14 alle ore 16,30.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 28 novembre 2018 e concludendoli l'11 dicembre 2018.

Nella prima riunione, la Commissione, dopo aver nominato Presidente il Prof. Agostino Giovagnoli e Segretario il Prof. Roberto Morozzo della Rocca, ed effettuato le dichiarazioni richieste, ha fissato in dettaglio i criteri di massima, che sono stati riportati nell'allegato n. 1 al Verbale n. 1, per la valutazione dei candidati, e si è infine riconvocata per il giorno 11 dicembre 2018 alle ore 14,00.

Nella seconda riunione, avendo già i commissari presa visione delle domande, della documentazione, nonché delle pubblicazioni effettivamente inviate, da parte di due candidati, e precisamente:

1. Marco Clementi,
2. Giancarlo Monina,



hanno reso le dichiarazioni richieste. Avendo esaminato singolarmente i CV, i titoli e le pubblicazioni riguardanti l'attività didattica e scientifica di ogni candidato, ciascun commissario ha formulato il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. Tutti questi giudizi sono stati riuniti nell'Allegato 1 A. Quindi la Commissione ha esaminato collegialmente i due candidati effettuando la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati considerati in ordine alfabetico. Successivamente la Commissione, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, ha espresso giudizi complessivi sui candidati che sono stati allegati al presente verbale nell'Allegato 1 B. Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente ha invitato la Commissione a indicare il vincitore della procedura di chiamata. Ogni commissario ha espresso un voto positivo per un candidato. La Commissione, all'unanimità dei componenti, ha indicato il candidato Giancarlo Monina vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M/STO-04 Storia contemporanea.

La Commissione ha infine redatto la presente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Giancarlo Monina vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di

Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M/STO-04 Storia contemporanea. La Commissione ritiene, con parere unanime, che l'insieme delle attività scientifiche, didattiche, istituzionali del Prof. Giancarlo Monina, il suo rigore metodologico, l'innovatività della sua produzione scientifica, il suo apporto alla comunità scientifica nazionale, concorrano a definire un profilo pienamente meritevole della chiamata a coprire il posto di professore di prima fascia nel S. S. D. M/STO-04 Storia contemporanea, oggetto della presente procedura.

Il Prof. Roberto Morozzo della Rocca, Segretario della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della Relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 16,30.

Roma, 11 dicembre 2018

Per la Commissione

- Prof. Roberto Morozzo della Rocca (Segretario)

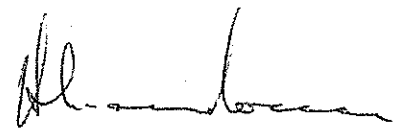
Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M/STO-04, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 70 del 4/09/2018.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. ADRIANO ROCCUCCI, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M/STO-04 Storia Contemporanea, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 70 del 4/09/2018, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il Verbale 2 e la Relazione, a firma del Prof. Roberto Morozzo della Rocca (Segretario), che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

11 dicembre 2018

Prof. 

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M/STO-04, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 70 del 4/09/2018.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Anna Lucia Denitto, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M/STO-04 Storia Contemporanea, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 70 del 4/09/2018, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il Verbale 2 e la Relazione, a firma del Prof. Roberto Morozzo della Rocca (Segretario), che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

11 dicembre 2018

Prof.ssa Anna Lucia Denitto



Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M/STO-04, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 70 del 4/09/2018.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof. DANIELA LUIGIA CAGLIOTI membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M/STO-04 Storia Contemporanea, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 70 del 4/09/2018, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il Verbale 2 e la Relazione, a firma del Prof. Roberto Morozzo della Rocca (Segretario), che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

11 dicembre 2018

Prof. Daniela Luigia Caglioti

Firmato digitalmente da

**DANIELA LUIGIA
CAGLIOTI**

CN = CAGLIOTI DANIELA
LUIGIA

O = Università degli Studi di
Napoli Federico II/00876220633

SerialNumber =
IT:CGLDLL62H52H742G

e-mail =
danielaluigia.caglioti@unina.it

C = IT
Signature date and time:
2018/12/11 19:05:06

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M/STO-04, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 70 del 4/09/2018.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Agostino Giovagnoli, Presidente della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M/STO-04 Storia Contemporanea, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 70 del 4/09/2018, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il Verbale 2 e la Relazione, a firma del Prof. Roberto Morozzo della Rocca (Segretario), che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

11 dicembre 2018

Prof. 